

Scheda stampa

Sistema della tutela, gli interventi sollecitati dall'Autorità garante

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza ha indirizzato una serie di raccomandazioni a Parlamento, Governo, Regioni, Comuni, magistratura, avvocati, assistenti sociali, psicologi e giornalisti in merito al sistema di tutela minorile e ai procedimenti in tema di responsabilità genitoriale.

Affinché le raccomandazioni possano trovare attuazione ha chiesto al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia, a Regioni e Comuni risorse umane e finanziarie adeguate all'attuazione di quanto sollecitato. Chiesto anche l'avvio di tavoli permanenti di confronto sull'affidamento familiare a livello nazionale, regionale e locale con tutti gli attori del sistema, incluse le associazioni.

L'invito rivolto ai destinatari delle raccomandazioni è di attivarsi per assicurare piena protezione a bambini e ragazzi che si trovano in situazioni di forte vulnerabilità.

Parlamento

Al legislatore l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza ha chiesto in primo luogo di determinare i livelli essenziali delle prestazioni, previsti dall'articolo 117 della Costituzione, degli interventi relativi ai minorenni, alle famiglie di origine, agli affidatari e alle strutture di accoglienza.

Chiesta anche l'istituzione di un sistema informativo unitario costituito da tre banche dati: una per monitorare il numero e le caratteristiche dei minorenni fuori famiglia, le tipologie del percorso di accoglienza, i tempi e le modalità di uscita, un'altra il numero e le tipologie delle strutture di accoglienza e, un'ultima, relativa agli affidatari.

La parte più cospicua delle raccomandazioni al legislatore riguarda i procedimenti in materia di responsabilità genitoriale disciplinati, a oggi, da poche norme e che registrano un'applicazione fortemente differenziata nei diversi tribunali. Secondo l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza è indispensabile intervenire sul rito per procedimento per adeguarlo ai principi del giusto processo.

In particolare:

- Va disciplinata la fase di indagini del pubblico ministero minorile rafforzando la sua funzione di filtro per evitare che arrivino in tribunale procedimenti che si rivelino poi ingiustificati.
- Va garantito il diritto all'informazione delle parti.
- Va garantito il diritto alla difesa tecnica dei genitori, anche con la nomina obbligatoria di un difensore d'ufficio in caso in cui manchi quello di fiducia.
- Va garantita la nomina di un curatore speciale e di un avvocato del minore.
- Vanno stabilite, attraverso la previsione di termini perentori, tempistiche certe e adeguate nel contemperamento tra l'esigenza di rapidità e l'esigenza di assicurare un'istruttoria adeguata.
- Nei casi di provvedimenti di allontanamento adottati d'urgenza vanno previsti tempi celeri per assicurare il contraddittorio differito e va riformato l'articolo 403 introducendo una procedura di convalida del provvedimento.
- Va specificato il ruolo processuale del servizio sociale territoriale nell'ambito del procedimento.
- Va regolamentata la fase istruttoria in modo da garantire il rispetto del principio del contraddittorio.
- Va assicurato che la decisione sia adeguatamente motivata e circostanziata e indichi chiaramente chi deve eseguirla e le modalità e i tempi di attuazione. Va assicurata l'impugnabilità dei provvedimenti, anche se temporanei e la decisione sull'impugnativa in tempi certi e brevi.
- Va definita la fase esecutiva dei provvedimenti, delineando soggetti e competenze.

- Va assicurata la trasparenza nell'individuazione degli affidatari o della struttura residenziale di accoglienza, stabilendo criteri di selezione e di scelta.
- Vanno definiti i criteri e gli obiettivi dei controlli e delle ispezioni da parte delle procure.
- Va disciplinato il regime delle incompatibilità dei giudici onorari e dei loro stretti congiunti rispetto a incarichi che potrebbero pregiudicarne i profili di necessaria imparzialità e indipendenza.
- Vanno differenziati i soggetti a cui sono demandati compiti valutativi, esecutivi e di controllo dei provvedimenti da quelli chiamati a prendere in carico minorenni e famiglie.

Autorità giudiziaria e Comuni

Vanno garantiti a bambini e ragazzi:

1. l'ascolto, sia in fase istruttoria che dopo l'adozione di provvedimenti a loro tutela,
2. un'adeguata informazione sulle decisioni che li riguardano,
3. la partecipazione alla definizione del progetto educativo.

Regioni e Comuni

- Va salvaguardata la funzione pubblica della tutela minorile e garantita la continuità degli interventi.
- Vanno recepite le linee di indirizzo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali approvate in Conferenza unificata per l'affidamento familiare (2012), per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni (2017) e per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (2017).

e in ogni modo:

- Va assicurata una tempestiva e un'adeguata "presa in carico" delle famiglie in difficoltà al fine di promuovere la genitorialità e prevenire gli allontanamenti e, se l'allontanamento si rende necessario, un adeguato monitoraggio del percorso per il recupero delle competenze genitoriali.
- Va assicurato un costante monitoraggio del progetto educativo del minorenne fuori famiglia, della durata dell'affidamento familiare e dell'inserimento nelle strutture di accoglienza.
- Va assicurata almeno in ogni ambito territoriale la presenza costante di un servizio dedicato all'affidamento familiare.
- Va assicurata la trasparenza nell'individuazione degli affidatari e della struttura di accoglienza, stabilendo in via normativa criteri di selezione e scelta.
- Va assicurata l'effettività dei controlli di Regioni e Comuni sulle strutture di accoglienza, anche in coordinamento con altri soggetti competenti come le procure minorili.
- Vanno distinti i soggetti che hanno compito di effettuare valutazioni, eseguire e controllare i provvedimenti giudiziari dai soggetti chiamati a prendere in carico i minorenni e le famiglie per il sostegno genitoriale e la cura.
- Va data piena attuazione ai LEA (livelli essenziali dell'assistenza) in tema di sostegno alla genitorialità e aumentato il numero degli assistenti sociali sul territorio, assicurando una adeguata proporzione rispetto al numero degli abitanti.

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

- Va implementato – a legislazione vigente – il SIUSS, il sistema informativo unitario dei servizi sociali, con tre banche dati su fuori famiglia, strutture di accoglienza e affidatari.
- Va promosso in tutto il territorio nazionale il recepimento delle Linee di indirizzo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
- Vanno elaborate linee di indirizzo per la definizione di un tariffario nazionale relativo ai costi dai servizi offerti dalle strutture e di un tariffario nazionale relativo ai costi dei rimborsi agli affidatari.
- Va promosso l'istituto dell'affidamento familiare attraverso campagne di sensibilizzazione, privilegiandolo rispetto all'inserimento in strutture di accoglienza.

Ministero della giustizia

- Vanno potenziate le piante organiche degli uffici giudiziari che si occupano di procedimenti in materia di responsabilità genitoriale e di quelli in cui sono comunque coinvolti i minorenni.
- Va assicurata l'attivazione del processo civile telematico negli uffici giudiziari minorili e la sua interconnessione con gli altri uffici giudiziari competenti in materia minorile.
- Va assicurato un sistema informatizzato che consenta alle procure minorili controlli con modalità uniformi e interconnesse con quelli effettuati dagli altri soggetti competenti, ad esempio Regioni e Comuni.
- Gli uffici giudiziari vanno dotati delle necessarie risorse umane, tecniche e finanziarie. In particolare le procure presso i tribunali per i minorenni vanno dotate di risorse adeguate per azioni di controllo e monitoraggio dei minorenni accolti nelle strutture di accoglienza.

Ministero per le disabilità e la famiglia

- Va costituito e convocato l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza per rendere noti gli esiti del monitoraggio del "Piano nazionale infanzia" e per predisporre uno nuovo.
- Va costituito e convocato l'Osservatorio nazionale sulla famiglia anche per favorire la predisposizione di un nuovo piano nazionale per la famiglia.

Consiglio superiore della magistratura

- Va verificata l'attuazione delle delibere del Consiglio superiore della magistratura relative ai criteri per la nomina e conferma dei giudici onorari minorili per il triennio 2020 -2022 e sull'organizzazione delle procure per i minorenni, con particolare attenzione all'attività di controllo sulle comunità di accoglienza per minorenni.
- Va promosso il coordinamento tra gli uffici giudiziari davanti ai quali pendono procedimenti che riguardano minorenni (civili, penali, minorili).

Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti

- Va verificato dall'Ordine il rigoroso rispetto dell'anonimato dei minorenni coinvolti nei casi di affidamento e adozione, evitando sensazionalismi e qualsiasi forma di speculazione.
- Va promossa un'attività di sensibilizzazione affinché sia utilizzato a proposito dei minorenni un linguaggio che non sia lesivo della dignità della persona di minore età, che non lo riconduca a stereotipi stigmatizzanti o che ne turbi lo sviluppo della personalità.

Scuola superiore della magistratura, Consiglio nazionale forense, Consiglio nazionale dell'ordine degli assistenti sociali, Consiglio nazionale dell'ordine degli psicologi, Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti

Va curata una formazione *ad hoc* per i magistrati che si occupano di procedimenti in materia di responsabilità genitoriale (togati e onorari), per gli avvocati, per gli assistenti sociali, per gli psicologi e per i giornalisti.

L'Autorità ha chiesto infine al legislatore che venga attribuita una maggiore incisività alle sue azioni e ne sia potenziata la struttura, a oggi costituita da solo personale in comando da altre amministrazioni. Ha chiesto poi che sia previsto, per legge, un coordinamento con le figure di garanzia territoriali, per le quali vanno previste da Regioni e Comuni risorse, assicurandone indipendenza e autonomia.

Roma, 30 luglio 2019

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Stampa e comunicazione - AGIA

via di Villa Ruffo, 6 - 00196 Roma

06 6779 6551 - ufficiostampa@garanteinfanzia.org

www.garanteinfanzia.org